



DECRETO DEL DIRIGENTE

Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace Ufficio Giudici di Pace e Giustizia riparativa

Rendicontazione a Cassa delle Ammende per il progetto cofinanziato “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”: restituzione disponibilità residua sul finanziamento ricevuto
(Euro 1.378,38 - cap. U 01111.0180) - CUP F99C20000270003

LA DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 222 dd. 17 ottobre 2019 con la quale l’amministrazione regionale ha inteso aderire all’invito della Cassa delle Ammende di data 27 maggio 2019 a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell’accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

Visto l’accordo di partenariato – rep. n. 483/2019 Registro di raccolta dei contratti - tra il Centro di Giustizia minorile e l’Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia competenti e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol contenente il progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”, elaborato dal Centro di giustizia riparativa, sotto la responsabilità del relativo Dirigente, in accordo con i partner istituzionali firmatari;

Vista la nota prot. m-dg.GDAP.28/01/2020.0029676.U - prot. RATAA/0002361/29/01/2020-A - con la quale la Cassa delle Ammende comunica che il progetto proposto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente nella seduta del 13 dicembre 2019 e ammesso al finanziamento secondo quanto accordato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 18 marzo 2020 con la quale viene approvato lo schema di convenzione per la concessione del finanziamento ai fini della realizzazione del progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio” ed accertata l’entrata del finanziamento concesso da Cassa delle Ammende per la realizzazione del progetto medesimo per complessivi euro 24.992,00 di cui euro 17.494,00 sul 2020, quale anticipo da erogarsi all’atto del perfezionamento della convenzione, ed euro 7.498,00 sul 2021, da corrispondersi a saldo a conclusione delle attività progettuali e all’esito positivo dei controlli previsti sulla documentazione, sul rendiconto e sulle relazioni, come convenuto;

Vista la Convenzione con la Cassa delle Ammende - rep. 515/2020 Registro di raccolta dei contratti - sottoscritta come da deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 18 marzo 2020, per la concessione del finanziamento ai fini della realizzazione del progetto

“Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”, proposto in attuazione degli accordi sopraccitati;

Considerato che in tale Convenzione – rep. 515/2020 – è individuato quale Responsabile di progetto il Dirigente della Ripartizione III – Minoranze linguistiche, integrazione europea e giudici di pace – e considerata la facoltà dello stesso di assumere gli atti amministrativi necessari per la realizzazione del progetto in corso, stante l’avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale del progetto medesimo sia con riferimento ai contenuti e finalità sia alla quantificazione delle risorse necessarie;

Considerato altresì che secondo l’art. 2 lettera y) della stessa Convenzione il Responsabile del progetto ha l’obbligo di provvedere, all’atto della conclusione del progetto, al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a “20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE”;

Visto il progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio” finalizzato a sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte a vittime di reato, operatori sociali e cittadini interessati, oltre che ad autori di reato e a persone in esecuzione di pena; a garantire prossimità istituzionale istituendo dei punti informativi sul territorio che garantiscano spazi di ascolto capaci di intercettare i bisogni locali; a sperimentare pratiche innovative di giustizia riparativa come il family group conference, ossia incontri strutturati in cui i partecipanti cercano insieme, attraverso il dialogo, modi per affrontare cambiamenti, difficoltà, mutate esigenze, con l’obiettivo di supportare le famiglie, i detenuti e le comunità nella fase di rientro in società a seguito di una misura cautelare o dell’espiazione della pena; a offrire un percorso riparativo rivolto a minori e giovani adulti in messa alla prova per reati connessi allo spaccio e alla detenzione di sostanze stupefacenti;

Considerato l’avvenuta conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti nonostante lo stato di emergenza pandemica in corso abbia inciso sulle modalità di svolgimento degli interventi in programma e costretto spesso a prediligere la modalità telematica di interlocuzione rispetto a quella in presenza;

Dato atto che conseguentemente diverse spese tra cui quelle per spese per materiale vario, per viaggi e pernottamenti, locazioni e per il personale esperto non sono risultate necessarie o comunque sono risultate contenute rispetto al previsto;

Viste le risultanze contabili della rendicontazione predisposta per Cassa delle Ammende relativamente al progetto e riscontrato che effettivamente le spese previste e finanziate da Cassa delle Ammende sono state inferiori alle previsioni;

Riscontrato in particolare che rispetto all’acconto erogato da Cassa delle Ammende all’atto della sottoscrizione della convenzione pari ad euro 17.494,00, sono state sostenute spese ammesse al finanziamento per complessivi euro 16.115,62 con un risparmio di spesa rispetto alla quota di finanziamento già incassato pari ad euro 1.378,38;

Rilevato quindi di dover provvedere alla restituzione della disponibilità residua sulla quota di finanziamento incassato ai sensi dell’art. 2) lettera y) della Convenzione citata in precedenza;

Rilevata altresì la necessità di accertare, a fronte delle minori uscite, la minore entrata di euro 7.498,00 sul capitolo E 02101.0060/R, considerato che non verrà erogato il saldo del finanziamento previsto a causa delle minori spese sostenute;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 26 maggio 2021 “Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, alle Dirigenti e ai Dirigenti, alle Direttrici e ai Direttori degli Uffici”;

Vista la legge regionale del 20 dicembre 2021, n. 9 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 22 dicembre 2021 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 – 2024”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 22 dicembre 2021 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 – 2024”;

Vista la legge regionale n. 3 del 15 luglio 2009 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione” e s.m.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

Vista la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25, recante modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n.3 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione” e successive modificazioni (legge regionale di contabilità) e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Accertata la disponibilità di fondi sul cap. U 01111.0180 “Restituzioni e rimborsi” dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario in corso ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’art. 28 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Dato atto che al presente decreto e relativa documentazione è associato il CUP - codice unico di progetto - F99C20000270003;

Tutto ciò premesso e considerato;

decreta

1) di disporre la restituzione a Cassa delle Ammende con sede in Roma, Largo Luigi Daga, n. 2 CAP 00164 – C.F. 97075990586 - della disponibilità residua di euro 1.378,38 sulla quota di finanziamento ricevuto per il progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”;

2) di impegnare a tal fine, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e

s.m., sul cap. U 01111.0180 "Restituzioni e rimborsi" dello stato di previsione della spesa 2022 l'importo di euro 1378,38.=, come di seguito indicato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Identif. Conto FIN (V livello piano dei conti)	Esercizio Esigibilità 2022
U 01111.0180	01	11	1	09	U.1.09.99.01.001	€ 1.378,38

3) di liquidare, attingendo alle somme impegnate di cui sopra, a Cassa delle Ammende con sede in Roma, Largo Luigi Daga, n. 2 CAP 00164 – C.F. 97075990586 - la somma di euro 1.378,38 chiedendo l'emissione del corrispondente mandato di pagamento e il bonifico bancario sul conto corrente convenuto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a "20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE";

4) di accertare, a fronte delle minori spese sostenute, la minore entrata di euro 7.498,00 sul cap. E 02101.0060/R;

5) di dare atto che al presente decreto e relativa documentazione è associato il CUP F99C20000270003.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

LA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE III
Eva Maria Kofler
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso quest'Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).